



## “GIU’ LE MANI DAI BAMBINI”®

CAMPAGNA NAZIONALE PER LA DIFESA  
DEL DIRITTO ALLA SALUTE DEI BAMBINI

[WWW.GIULEMANIDAIAMBINI.ORG](http://WWW.GIULEMANIDAIAMBINI.ORG)

*Primo e più rappresentativo consorzio italiano per la farmacovigilanza in età pediatrica, è composto da oltre 170 tra enti ed associazioni. Oltre 250.000 addetti ai lavori del settore salute hanno sottoscritto - direttamente o tramite i propri organismi di rappresentanza - le nostre tesi scientifiche*

COMUNICATO STAMPA DEL 12/12/2007

### RITALIN A TRENTO: PSICHIATRI A CONFRONTO

**Ritalin e bambini, a Trento** (Ponte Arche) grande successo di pubblico per il confronto tra Giù le Mani dai Bambini e la neuropsichiatria territoriale: “fair play” tra gli esperti, molte domande tra i cittadini e vivace dibattito. Il Comitato contesta: **“In Italia l’83% dei bambini etichettati iperattivi è in cura con prisofarmaci”**. Bazzoli (responsabile NPI) risponde: **“siamo i primi a dover vigilare sulle prescrizioni disinvolute di psicofarmaci ai bambini, ma la nostra in Trentino è una ipostazione differente”**.

**Intervento dell’Assessore alla salute Remo Andreolli**

Ponte Arche (Trento) – pace fatta tra la Neuropsichiatria infantile del Trentino e Giù le Mani dai Bambini, primo referente nazionale indipendente per l’ADHD (la sindrome dei bambini agitati e distratti)? L’atmosfera si sgela quando il giornalista Luca Poma - portavoce nazionale del Comitato per la farmacovigilanza pediatrica che consorzia 172 enti, tra cui 10 Università - prende la parola dopo l’intervento del Dott. Bazzoli e del Dott. Barone (Centro ADHD di Tione), e dice con una battuta: **“il nostro ruolo è di vigilare, per questo abbiamo un approccio al problema deciso e dialettico, ma è difficile ‘giocare in attacco’ quando si sentono dire cose di buon senso come ho sentito questa sera da questi due specialisti”**. Gli fa eco il neuropsichiatra Barone che afferma: **“è vero, su questa entità chiamata ADHD, c’è ancora troppa confusione, anche noi ci chiediamo tutti i giorni ‘esiste l’ADHD o non esiste’, per come viene descritta, ma ciò che deve interessarci è il disagio del bambino, è il bambino che deve essere messo al centro di tutto”**. Poma – dopo l’intervento del noto psichiatra di Gorizia Marco Bertali - ha descritto lo scenario nazionale, dove **l’83% dei bambini etichettati ADHD è in terapia con potenti anfetamine** (dati Istituto Superiore di Sanità), sulla base di protocolli terapeutici ampiamente contestati da una parte significativa della comunità scientifica, e per un disagio che non è ancora assolutamente provato sia una malattia: **“non è poi vero che è un problema tutto americano, l’ONU ha lanciato un allarme per un + 100% di vendite di questi psicofarmaci per bambini in 50 paesi, inclusa Francia e Spagna, che sono molto simili all’Italia, e secondo il Ministero della Salute sono dagli 80.000 ai 160.000 i bambini italiani potenzialmente destinatari della prescrizione di queste contestate molecole psicoattive, questi non sono certo i numeri di un problema ‘di nicchia’** “. Tuttavia – hanno concordato Poma e Bazzoli, riferendosi a recenti polemiche apparse sui giornali trentini ad opera di altre associazioni – è sbagliato fare allarmismo: **“la neuropsichiatria deve lavorare, e gli organi di informazione vigilare su di un problema che certamente esiste, ma dando notizie corrette, non inseguendo lo scoop a tutti i costi”**. Bertali, nel suo intervento, ha poi sottolineato come l’approccio non farmacologico sia da intendersi non già ‘complementare’, bensì abbia una sua piena dignità terapeutica, e ha affermato: **“la nostra deve essere ‘psichiatria dell’anima’, dobbiamo indagare nel profondo per scoprire il vero motivo dei disagi del bambino, e non limitarci come spesso si fa, a somministrare dei ‘cerebrofarmaci’ che sul lungo termine danneggiano irrimediabilmente il bambino”**. **La Dirigente Scolastica Maria Rita Alterio**, che assieme a Patrizia Filippi ed altri insegnanti dell’Istituto Comprensivo Giudicarie Esteriori avevano organizzato nel pomeriggio di ieri un affollatissimo seminario di aggiornamento su questi temi, riservato al corpo docente, ha ricordato **“l’importanza della scuola, che spesso volte è la prima ad intercettare il disagio dei minori ed a segnalarlo alle famiglie, e che deve collaborare con i servizi ma non diventando essa stessa ‘l’anticamera dell’ASL’** “. Il lavoro ‘silenzioso’ della neuropsichiatria trentina è stato poi ricordato **dall’Assessore alla Salute Remo Andreolli**, che ha detto: **“questi uomini stanno lontano dai riflettori, e garantiscono da tempo risultati di eccellenza”**. Numerose le domande della platea, poi Poma ha concluso con una battuta di simpatia per l’Assessore, rivolgendosi al folto pubblico presente in sala: **“fate attenzione a questo amministratore locale, i politici normalmente salutano e se ne vanno, lui invece è rimasto per tre ore qui con noi, ed è un gesto di attenzione davvero speciale nei confronti di famiglie ed insegnanti”**.

Media relation: [portavoce@giulemanidaibambini.org](mailto:portavoce@giulemanidaibambini.org) - 337/415305

Comitato “GiùleManidaiBambini”® ONLUS - [www.giulemanidaibambini.org](http://www.giulemanidaibambini.org)

Casella Postale 589 - 10121 Torino Centro

Media Relation: 337/415305 - [portavoce@giulemanidaibambini.org](mailto:portavoce@giulemanidaibambini.org) - fax: 011/19701577